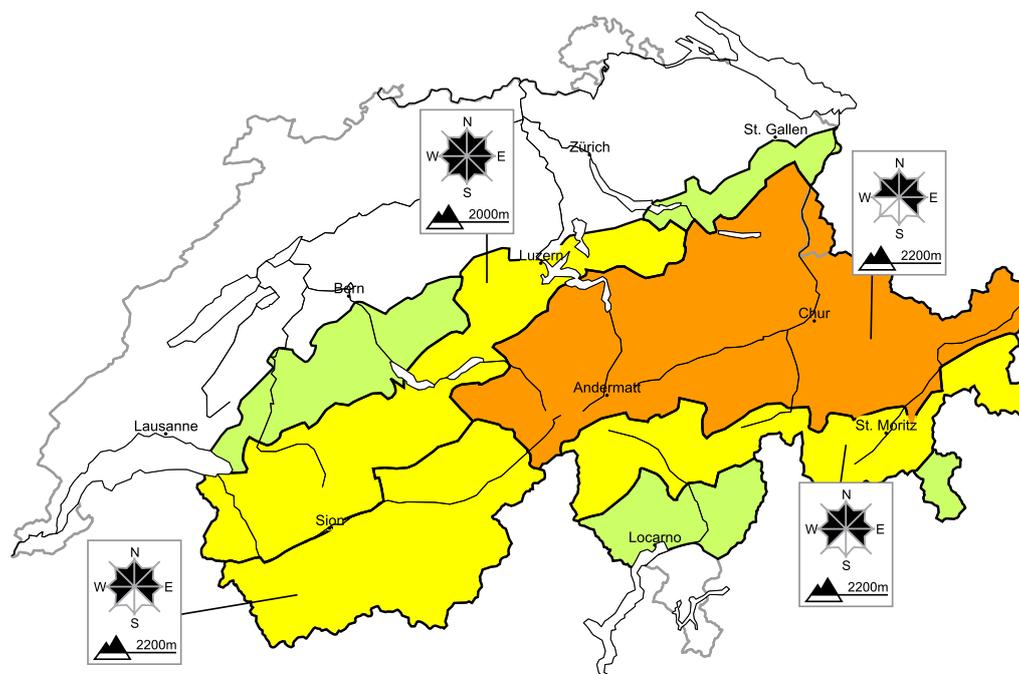


# La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo. La neve ventata recente richiede attenzione

Edizione: 11.1.2017, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 11.1.2017, 17:00

## Pericolo valanghe

aggiornato al 11.1.2017, 08:00



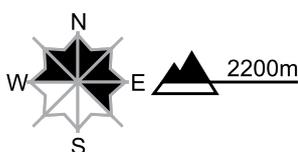
regione A

Marcato, grado 3



### Neve vecchia

#### Punti pericolosi



#### Descrizione del pericolo

Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Queste possono staccarsi negli strati basali del manto e, a livello isolato, raggiungere dimensioni medie, soprattutto sul versante nordalpino centrale e orientale e nel nord dei Grigioni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della neve e delle valanghe SLF  
www.slf.ch

**regione B**

**Moderato, grado 2**



**Neve vecchia, neve ventata**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

In alcuni punti, le valanghe possono subire un distacco negli strati basali del manto, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza.

Con il forte vento si formeranno accumuli di neve ventata. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. I punti pericolosi aumenteranno nel corso della giornata.

Le escursioni richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

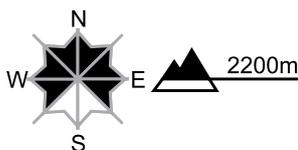
**regione C**

**Moderato, grado 2**



**Neve vecchia, neve ventata**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

In alcuni punti, le valanghe possono subire un distacco negli strati basali del manto, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza.

Inoltre si formeranno accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii in cui è facile cadere.

Le escursioni richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

**regione D**

**Debole, grado 1**



**Neve vecchia**

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Attenzione al pericolo di trascinarsi e di caduta.

**regione E**

**Debole, grado 1**



**Neve ventata**

Nel corso della giornata si formeranno accumuli di neve ventata. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii ripidi. Con il vento di forte intensità, nel corso della giornata il pericolo di valanghe aumenterà al grado 2 "moderato". Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinarsi e di caduta.

## Manto nevoso e meteo

aggiornato al 10.1.2017, 17:00

### Manto nevoso

Rispetto alla media pluriennale, sulle Alpi svizzere è ancora presente una quantità di neve molto ridotta, la cui distribuzione è inoltre molto irregolare. Le creste sono per lo più erose dal vento, mentre conche e canali sono pieni di neve. Gli strati di neve fresca e ventata di gennaio poggiano su un manto di neve vecchia per lo più sottile che soprattutto sui pendii esposti a nord ha raggiunto lo stadio finale del metamorfismo costruttivo e risulta scarsamente coeso, mentre in altri punti ingloba croste da rigelo o strati di neve ventata meno recenti e più duri. Specialmente ad altitudini comprese tra i 2200 e i 2800 m, i rumori di 'whum' e le fessure sono frequenti e possono richiamare l'attenzione su questa sfavorevole struttura del manto nevoso. A bassa quota la neve vecchia è per lo più sottile e dura, mentre ad altitudini superiori anche il manto di neve vecchia è stato fortemente soggetto all'azione dei venti e risulta meno fragile. Nella maggior parte dei casi i distacchi di valanghe dovrebbero interessare gli strati basali del manto.

### Retrospectiva meteo di martedì, 10.1.2017

Al mattino sono iniziate deboli neviccate a partire dalle regioni occidentali. Nei Grigioni il cielo è rimasto sereno fin nel primo pomeriggio.

#### Neve fresca

Fino a martedì pomeriggio, sul versante nordalpino e in alcune zone del Vallese sono caduti pochi centimetri di neve.

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -4 °C nelle regioni occidentali estreme, -6 °C in quelle settentrionali e -9 °C in quelle meridionali

#### Vento

Da debole a moderato, proveniente dai quadranti occidentali

### Previsioni meteo sino a mercoledì, 11.1.2017

Dopo qualche debole nevicata notturna, in mattinata il tempo sarà parzialmente soleggiato. Nel pomeriggio la nuvolosità aumenterà a partire da nord ovest e inizieranno nuove deboli neviccate. Nelle regioni meridionali estreme il tempo rimarrà per lo più soleggiato.

#### Neve fresca

Soprattutto sul versante nordalpino il limite delle neviccate salirà intorno ai 1000 m. Fino a mercoledì sera cadranno le seguenti quantità di neve:

- Versante nordalpino centrale e orientale: dai 5 ai 10 cm
- Versante nordalpino occidentale, Vallese, nord e centro dei Grigioni: fino a 5 cm
- Più a sud: meno

#### Temperatura

In aumento nel corso della giornata, sul mezzogiorno a 2000 m compresa fra -6 °C nelle regioni settentrionali e -4 °C in quelle meridionali

#### Vento

In intensificazione nel corso della giornata, nel pomeriggio da forte a tempestoso, proveniente da ovest a nord ovest

### Tendenza sino a venerdì, 13.1.2017

#### Giovedì

Giovedì il tempo sarà variabile, con deboli neviccate nella seconda parte della giornata. Il vento proveniente da ovest a nord ovest sarà ancora da forte a tempestoso. Il pericolo di valanghe non subirà variazioni di rilievo.

#### Venerdì

Venerdì il cielo sarà molto nuvoloso con frequenti neviccate soprattutto su basso Vallese occidentale e versante nordalpino. Il vento proveniente da ovest sarà ancora da forte a tempestoso. Le temperature diminuiranno notevolmente. Il pericolo di valanghe aumenterà in molte regioni.